



Cupra Marittima ospita L'Adriatica Cosplay

CUPRA MARITTIMA – Si terrà l'11 giugno l'evento dedicato al mondo del cosplay, una giornata in riva al mare tra cosplay, musica dal vivo e ospiti speciali **CUPRA MARITTIMA** – L'Adriatica Cosplay è un evento pensato per gli amanti e gli appassionati di cosplay, fumetti, videogames, serie tv e cartoon che vestiranno i panni dei propri personaggi preferiti.

La manifestazione che si terrà l'11 giugno dalle ore 15.30 sul Lungomare Romita è organizzata dall'Associazione culturale Next, con il patrocinio del Comune di Cupra Marittima e in collaborazione con la consulta giovanile "Francesco Brutti".

Il programma : inizio previsto alle 15.30 , sistemazione e possibilità per i cosplayer di prepararsi, stare insieme, divertirsi e andare in spiaggia. Alle 17 si terrà la sfilata cosplay, non competitiva, per le vie della città. Alle ore 18 si terrà una conferenza presso BA Beach Bagni Antonio, con il doppiatore Stefano Onofri, conosciuto come voce di Lupin III , Gigi la Trottola, Tin Tin e numerosi altri personaggi nel corso della sua lunga carriera. Al termine della conferenza, alle ore 20 per concludere la serata, si esibiranno i Puff Purple, che proporranno le sigle dei cartoni animati degli anni 80, 90 e 2000.

“L’idea di questo evento è quello di passare una giornata insieme all’insegna del divertirsi e del far divertire che è poi la base del fare cosplay – rivelano gli organizzatori – per chi lo desiderasse per tutta la durata dell’evento saranno presenti dei fotografi professionisti che scatteranno foto ai cosplayers sulla spiaggia e sul lungomare.”



Le mostre diverse di Rita Vitali Rosati. Esposizione alla Galleria Marconi di Cupra Marittima

CUPRA MARITTIMA – La Galleria Marconi di Cupra Marittima domenica 21 maggio 2017 alle 18 presenta “A me le mostre mi vengono sempre diverse (da come le avevo pensate)”, personale di Rita Vitali Rosati. La mostra, organizzata da Galleria Marconi e Marche Centro d’Arte, è curata da Cecilia Serbassi, che è anche autrice del testo critico.

La personale di Rita Vitali Rosati è il quinto e ultimo appuntamento della rassegna Di versi diversi?, che ha accompagnato la Galleria Marconi durante la stagione espositiva 2016/2017. La Galleria Marconi si trova in c.so Vittorio Emanuele II n°70 a Cupra Marittima. La mostra potrà

essere visitata fino al 17 giugno 2017 con i seguenti orari:
lunedì – sabato 16.30 – 19.30.

Parlando di “A me le mostre mi vengono sempre diverse (da come le avevo pensate)” Cecilia Serbassi scrive: “In una modernità in cui l’uomo ha la possibilità di essere simultaneamente diverso, in cui viene sempre più richiesta una figura ibrida, l’uomo si ritrova con una sovrabbondanza di coscienza. In occasione della sua personale, Rita Vitali Rosati attraverso la fotografia e il video affronta il tema della diversità distinguibili in diversi approcci. Mentre alcune opere cercano di rassicurare il visitatore sul suo status di normalità ponendolo sul piano di semplice osservatore della diversità, altre opere porteranno lo spettatore a chiedersi chi sia il diverso.

Un percorso dell’artista all’interno del tema della diversità che trova la sua massima espressione in un caotico video che potrebbe svelare i retroscena della mostra... forse diversa da come l’aveva pensata.

Rita Vitali Rosati sottolinea come essere «Altro da Sé», un diverso, sia il momento in cui l’individuo ritrova la sua coscienza. «Se io non sono io, tu chi sei?».

“Cambiamo prospettiva sulle cose, cerchiamo di ritrovare un senso alle parole diverso da quello che normalmente diamo loro, arricchire lo sguardo, il senso, il tempo. Con i molti anni di attività che ho alle spalle, ho imparato che c’è sempre qualcosa da imparare, ecco vorrei che Di versi diversi? fosse la possibilità che ci si offre di riuscire a vedere le cose da un’altra direzione. Il verso è una prospettiva, è il percorso che facciamo e che dobbiamo avere la possibilità di modificare. La nostra società è fatta di versi diversi che si incrociano e che permettono agli uomini di progredire. Cosa c’entra l’arte in tutto questo? Tutto: l’arte è ricerca, amore, linguaggio, ma soprattutto è un percorso che non può fermarsi all’apparenza, al comodo, allo scontato, proprio

perché guarda all'anima dell'uomo. E verso poi è anche poesia e questo vorrà dir pur qualcosa". (Franco Marconi)



Horror al Margherita: incontro con il regista di “In a Lonely Place”

CUPRA MARITTIMA – Una serata evento al Cinema Margherita, che per la prima volta aprirà le porte all'horror. Giovedì 11 maggio sarà proiettato “In a Lonely Place”, l'opera prima del regista Davide Montecchi, che sarà presente alla serata.

“In a Lonely Place” è un thriller psicologico dalle venature horror che tira al massimo l'elastico della tensione. Il film parla di amore, di passione, di ossessione, e i due protagonisti (interpretati da Luigi Busignani e Lucrezia Frenquellucci) sono impegnati in un gioco al massacro. Il lungometraggio è sincero, spietato e pervaso da una violenza fisica e soprattutto psicologica che non lascia indifferenti.

A conversare con l'autore sarà Tommaso La Selva, coautore del libro “Sex and Violence”, collaboratore di altri periodici specializzati (tra questi Nocturno Cinema), esperto in rapporti tra mass media e società. “L'horror ha un posto importante nella storia del cinema – ha commentato La Selva –

e agli albori è nato nobile; fra molti acuti e qualche formidabile stecca, avrà sempre qualcosa di notevole da dire sulla società in cui nasce”.

Girato in inglese per la Meclimone produzioni, “In a Lonely Place” merita l’attenzione non solo degli appassionati di horror, questo lungometraggio d’esordio rivela grande conoscenza degli elementi cardini del cinema horror e una capacità tecnica di altissimo livello.

“Passato con successo in diversi festival e concorsi dedicati al genere di riferimento, “In a Lonely Place” è un debutto di cui prendere nota” (fonte TaxiDrivers).

Cinema Margherita, ore 21:30. Ingresso unico: 5 euro. Per informazioni 0735-778983

Il geologo Gazzani: “Caratterizzazione geosismica prima di ricostruire”

In Italia centrale la terra continua a tremare. Un’altra scossa significativa, di magnitudo **ML 3.6**, è avvenuta proprio oggi 12 febbraio alle 14.55, nella zona di **Monte Cavallo** in provincia di Macerata

CUPRA MARITTIMA – Il **geologo Dino Gazzani** è intervenuto a Cupra Marittima al **convegno “Io non tremo” dell’Aigae**, *l’Associazione delle Guide Ambientali ed Escursionistiche*, organizzato da AmOCupra in collaborazione con numerose associazioni.

“Ormai le faglie hanno spaccato interi sentieri. L’**Italia ha**

una pericolosità sismica medio-alta per frequenza e intensità dei fenomeni. Non possiamo attenuare i movimenti tettonici che sono alla base dei terremoti, ma possiamo ed anzi dobbiamo **ridurre il rischio sismico, la vulnerabilità degli edifici e, dove necessario, l'esposizione del tessuto antropico**. Una **corretta progettazione** non può e non deve avvenire senza una **caratterizzazione geosismica** del terreno tramite lo studio degli effetti di sito", ha ammonito il geologo.

Gli studi di microzonazione sismica sono indispensabili, in quanto le cause dei danni provocati da un terremoto dipendono dalla pericolosità sismica locale, determinata anche dalla diversa modalità di propagazione delle onde sismiche e dall'instabilità del suolo.

Gazzani ha ricordato che nel solo **Appennino centrale risultano attivi ben 9 sistemi di faglie**. Le più lunghe sono quelle di **Pizzoli-L'Aquila (34 km)** e di **Preci-Cittareale (circa 27,5 km)**.

Sette Comuni uniti per l'Arancio biondo del Piceno

Pronto un protocollo d'intesa per recuperare e valorizzare le produzioni tipiche locali. Rossi: "Passo avanti nel percorso di valorizzazione del patrimonio agrumicolo del Piceno"

GROTTAMMARE – L'arancio biondo unisce **7 comuni** della costa picena intenzionati al recupero, valorizzazione e promozione delle antiche agrumiere storiche rivierasche.

La formalizzazione dell'intesa avverrà martedì 14 febbraio, alla conclusione di una seconda giornata di approfondimento

sull'essenza recentemente censita tra le peculiarità del patrimonio agronomico marchigiano e oggetto di una proposta di legge regionale che ne garantisca la tutela.

“L’arancio biondo del Piceno. Un riconoscimento divenuto realtà” è il titolo dell’incontro che si terrà a partire dalle **ore 17 nella Sala consiliare di Palazzo Ravenna**, con la partecipazione di esperti e studiosi di biodiversità: **Ambra Micheletti** in rappresentanza dell’ASSAM- Agenzia regionale del settore agroalimentare, il prof. Giorgio Murri dell’Università politecnica delle Marche, il ricercatore **Giuseppe Russo** del CRA Acireale e il prof. **Germano Vitelli**, storico dell’arte (e autore insieme all’agronomo Aurelio Manzi) della prima pubblicazione dedicata recentemente ai giardini di agrumi del Piceno.

Sono previsti, inoltre, gli interventi del sindaco **Enrico Piergallini**, per il saluto di apertura, dell’assessore alle Attività produttive e Vivaismo **Lorenzo Rossi**, anche nel ruolo di moderatore.

Grottammare (comune capofila), Campofilone, Cupra Marittima, Massignano, Monterubbiano, Pedaso e San Benedetto del Tronto sono i Comuni interessati a ritrovare nei tanti agrumeti storici quell’identità che, almeno tra la prima metà del XIV secolo e i primi decenni del ‘900, ha caratterizzato il litorale e l’immediato entroterra piceno per la produzione, la lavorazione e la commercializzazione di agrumi di qualità e prodotti derivati, attività precorritrici dell’attuale economia vivaistica locale, e di cui l’elevato numero di giardini caratterizzati da pregevoli architetture ne sono ancora testimonianza.

“Questo appuntamento è un ulteriore passo avanti nel percorso che, con convinzione, abbiamo intrapreso di **valorizzazione del patrimonio agrumicolo del Piceno** – **sottolinea l’assessore Lorenzo Rossi** – Siamo certi che la collaborazione tra più Comuni possa restituire un patrimonio culturale di notevole valore da investire nel futuro di questo territorio, anche

nell'ottica di una legge regionale di tutela dei tanti giardini di agrumi che lo caratterizzano e lo rendono originale".

La volontà di intraprendere il **recupero della tradizione agrumicola locale** è partita nell'ottobre scorso, con la pubblicazione del volume **"Giardini d'aranci sull'Adriatico. L'agrumicoltura nelle Marche, aspetti culturali e artistici"** (Livi Editore), dove gli autori Aurelio Manzi e Germano Vitelli espongono i dati di una ricerca svolta lungo la costa picena, che ha messo in evidenza i caratteri generali di queste colture, con riferimenti alle varietà, all'ecosistema dei giardini, al commercio transadriatico e alle manifestazioni artistiche, letterarie e tradizionali.

La presentazione dell'opera nel Teatro dell'Arancio fu abbinata a un convegno a tema, che aprì filoni di studio presso gli istituti di ricerca universitari e agronomici marchigiani e avviò scenari di approfondimento per una proposta interdisciplinare di legge regionale volta al recupero e alla valorizzazione delle agrumiere storiche picene.

Un altro passo è stato compiuto a novembre, quando esperti dell'Università politecnica delle Marche, del Crea-Unità di ricerca per l'orticoltura e dell'Assam-Agenzia regionale del settore agroalimentare prelevarono campioni di germoplasma locale di arance, mandarini e di pomelo, da studiare e analizzare dal punto di vista genetico.

Lo studio portò, a dicembre, all'inserimento dell'Arancio biondo del Piceno tra le biodiversità marchigiane.



Maltempo, due tartarughe salvate dalla Guardia costiera

CUPRA MARITTIMA – Nel corso della mattinata odierna, la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto ha ricevuto diverse segnalazioni relative alla presenza di alcuni esemplari vivi di tartarughe marine che, a causa del maltempo che ha interessato il litorale durante gli ultimi giorni, avevano raggiunto la riva e non riuscivano a riprendere il mare.

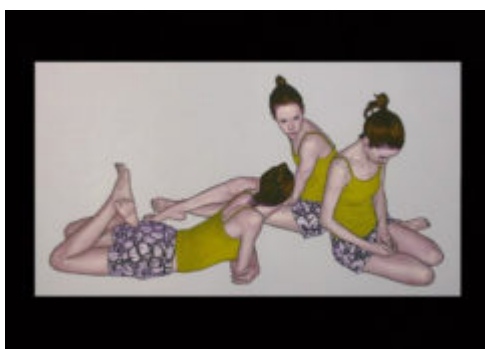
Un esemplare è stato rinvenuto lungo il litorale del comune di Cupra Marittima (foto) il secondo, invece, è stato avvistato nel tratto sud del litorale del comune di Grottammare. Sul posto sono intervenuti il personale dell'Ufficio Locale Marittimo di Cupra Marittima ed una pattuglia della Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto.

Entrambi gli esemplari sono stati recuperati dal personale della Guardia Costiera e trasportati al centro di primo soccorso presso la sede di San Benedetto del Tronto dell'Università di Camerino.

Da una prima valutazione è emerso che entrambe le tartarughe versano in buone condizioni di salute e nei prossimi giorni, dopo un'accurata visita veterinaria da parte degli organi

competenti, saranno rilasciate in mare.

A tal proposito si ricorda di segnalare l'eventuale presenza di esemplari appartenenti a specie marine protette come quelli rinvenuti al numero blu per l'emergenza in mare 1530.



“Alterità”, alla Galleria Marconi le opere di Bidoli e Biguzzi

CUPRA MARITTIMA – La Galleria Marconi di Cupra Marittima domenica 15 gennaio alle 18 presenta Alterità, doppia personale, a cura di Valentina Falcioni, che propone le opere di Luca Bidoli e Giuseppe Biguzzi (foto). La mostra è organizzata da Galleria Marconi e Marche Centro d'Arte.

Alterità è il secondo appuntamento della rassegna Di versi diversi?, che accompagnerà la Galleria Marconi durante la stagione espositiva 2016/2017. La Galleria Marconi si trova in corso Vittorio Emanuele II numero 70 a Cupra Marittima. Alterità potrà essere visitata fino all'11 febbraio 2016 con i seguenti orari: lunedì-sabato 16.30-19.30.

Presentando Alterità la curatrice Valentina Falcioni ha scritto: "Per molti sociologi l'alterità è una risorsa attraverso la quale è possibile giungere alla conoscenza della realtà pura e obiettiva. Nel proprio percorso umano va abbinata alla tolleranza, la quale non deve essere considerata solo un corretto codice di comportamento poiché è innanzitutto un mezzo di comprensione libero e integrale.

Accettare tutto ciò che è difforme da quello che per consuetudine viene considerato normale, è il primo passo verso una lucida consapevolezza antropologica. La diversità, di fatto, è il tratto comune d'appartenenza al genere umano. Le opere pittoriche di Luca Bidoli (Gorizia, 1967) e Giuseppe Biguzzi (Ravenna, 1968) evocano proprio questo concetto.

"Il mio lavoro si concentra sulle convenzioni" ha spiegato l'artista friulano "su quanto è stabilito per norma comune e spesso viene scambiato per verità oggettiva. Questa in molti casi entra in contrasto con il mio sentire più profondo e soggettivo".

Gli ultimi lavori di Luca raccontano proprio il suo disagio etico quando entra in relazione con tutte quelle religioni che si prefissano l'obiettivo di unificare la morale e il comportamento, mostrando insofferenza verso tutto ciò che vola al di sopra di quei dogmi istituiti non da Dio, ma dall'uomo.

L'artista ravennate, invece, è un sensibile interprete del realismo sociale. Attraverso l'arida figura di Romina polarizza l'attenzione dell'osservatore sul disagio procurato da un insistente quanto globale tentativo di omologazione estetica.

I dipinti di Giuseppe sembrano citare le parole della filosofa Michela Marzano: "Nel voler incarnare la perfezione, il corpo femminile è diventato un campo di battaglia su cui ci si accanisce senza tregua come se, per la donna, l'unica possibilità di esistere fosse quella di incarnare la

perfezione”.

Il pensiero di Franco Marconi: “Cambiamo prospettiva sulle cose, cerchiamo di ritrovare un senso alle parole diverso da quello che normalmente diamo loro, arricchire lo sguardo, il senso, il tempo. Con i molti anni di attività che ho alle spalle, ho imparato che c’è sempre qualcosa da imparare, ecco vorrei che Di versi diversi? fosse la possibilità che ci si offre di riuscire a vedere le cose da un’altra direzione.

Il verso è una prospettiva, è il percorso che facciamo e che spesso dobbiamo avere la possibilità di modificare. La nostra società è fatta di versi diversi che si incrociano e che permettono agli uomini di progredire. Cosa c’entra l’arte in tutto questo? Tutto: l’arte è ricerca, amore, linguaggio, ma soprattutto è un percorso che non può fermarsi all’apparenza, al comodo, allo scontato, proprio perché guarda all’anima dell’uomo. E verso poi è anche poesia e questo vorrà dir pur qualcosa...”.



Post sisma, sindaci e

operatori uniti per il rilancio turistico (video)

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – I sindaci e gli operatori turistici del Piceno si sono riuniti nel Municipio della città delle palme, con l'intento di pianificare le strategie per il rilancio del settore delle vacanze, che rischia una flessione a causa della paura del terremoto.

Il sindaco Piunti: "Noi capofila di un turismo di squadra"



L'Hotel House in un film al Cinema Margherita

CUPRA MARITTIMA – Al Cinema Margherita ripartono i Martedì d'Essai, appuntamento che propone un cinema più ricercato, con un occhio rivolto a quanto proposto nei più importanti festival del mondo.

Per il primo appuntamento, martedì 22 novembre, i registi Giorgio Cingolani presentano "Homeward Bound_Sulla strada di casa", film che ha partecipato al Crossing Europe Film Festival 2016 a Linz, all'Etnofilfest 2016 di Monselice (PD), Sila Fil Fest 2016 in Calabria. I registi oltre a illustrare

il progetto al termine della proiezione dialogheranno con il pubblico in sala.

“Homeward Bound_Sulla strada di casa” è un film sperimentale e un progetto sociale realizzato a costo zero con alcuni ragazzi adolescenti che vivono presso l’Hotel House di Porto Recanati (foto), un enorme (16 piani, 480 appartamenti) e isolato grattacielo/ghetto dove vivono circa 2000 persone provenienti da più di 40 paesi differenti. Di questi circa 450 sono minori. Più del 90% della popolazione residente è di nazionalità straniera. Si tratta di un luogo periferico e marginale, un vero e proprio limbo dove è racchiuso un mondo intero, che risulta essere socialmente, fisicamente e simbolicamente separato in modo netto dal resto della piccola cittadina di Porto Recanati (MC). Si tratta di una realtà di rilievo nel panorama europeo, che ha attirato l’attenzione di Università italiane e straniere e ha suscitato più volte clamore a livello nazionale. Un luogo fuori scala rispetto alla cittadina stessa di Porto Recanati (12.482 abitanti) e in generale rispetto alle dimensioni delle città medio-piccole marchigiane.

È possibile leggere la storia singolare di questo edificio fin dalla sua inaugurazione nel luglio del 1968 ad oggi ai seguenti links:

http://www.portorecanatesi.it/POLIT_SOCIETA/HH/I40anniHotelHouse.htm

http://it.wikipedia.org/wiki/Hotel_House